



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi
Via J. Sannazzaro, 16 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it - PEC: pvic80900g@pec.istruzione.it
Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it Tel: 0382 997435
C.F.: 91003770186

Piano per l'Inclusione

A.S.

2021-2022



**Una scuola inclusiva
si muove
verso un miglioramento organizzativo
affinché
ogni allievo ed ogni allieva
sviluppi un senso di appartenenza
in cui si senta
visto
pensato
ascoltato**

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 6/3/2013 “Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- Indicazioni operative”, ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta del Piano per l'Inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S. Il “Bisogno Educativo Speciale” prevede l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'Inclusività:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La redazione del P.I a fine anno scolastico rappresenta sia il punto d'arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo.

Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa).

La **PARTE PRIMA** del P.I. - analisi dei punti di forza e di criticità - contiene i dati relativi all'anno scolastico 2021/2022, rilevati tra settembre 2021 e giugno 2022 (consuntivo).

La **PARTE SECONDA** - obiettivi di incremento dell'inclusività - riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2022/2023 (preventivo).

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	46
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Disprassia	
➤ Altro: bes certificati	9
- <i>Disturbo della lettura</i>	
- <i>Memoria di lavoro</i>	
- <i>Lievi /importanti difficoltà scolastiche da rivalutare</i>	5
- <i>Mutismo selettivo</i>	0
- <i>Disturb sfera emozionale</i>	1
- <i>Alto potenziale</i>	1
- <i>ADHD</i>	1
- <i>disturbo della comunicazione</i>	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) identificati dal c.d.c.	50
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (NAI, ROM)	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro :	
- <i>Difficoltà scolastiche</i>	27
- <i>Disagio socio-culturale</i>	
Totali	150
% su popolazione scolastica totale di 839 alunni	17,87%
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	50

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No causa Covid
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No causa Covid
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No causa Covid

Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: recupero piccolo gruppo	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
C. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Il **Piano dell’Offerta Formativa** prevede attività finalizzate alla realizzazione dell’inclusione ed al sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali concordate con le famiglie attraverso i **PEI** (percorsi educativi individualizzati per gli alunni con disabilità), i **PDP** (percorsi educativi personalizzati, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento) ed in altri casi attraverso interventi mirati per il periodo necessario.

Le misure adottate possono riassumersi in:

- percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati
- presenza di figure di sostegno e/o di riferimento
- strategie di recupero in piccolo gruppo in orario scolastico
- progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni
- azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio
- orario flessibile
- psicologo scolastico di supporto sia per le famiglie che per gli alunni

➤ **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico (DS)

- Coordina tutte le attività
- Partecipa alle riunioni del **Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)** oppure delega un suo Rappresentante.
- Viene informato dalle **Funzioni Strumentali (FS)** relativamente al percorso scolastico di ogni allievo con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola ed agenzie educative del territorio.
- Assegna alle classi i docenti di sostegno, gli educatori e gli assistenti ad personam.

Funzioni Strumentali INCLUSIONE (FS)

- Operano a stretto contatto con il Dirigente Scolastico con il quale costantemente si confrontano ed informano.
- Offrono collaborazione ed informazione ai docenti, al personale ATA ed alle famiglie in materia di normativa, di metodologia e didattica.
- Coordinano l'attività degli Educatori e degli Assistenti ad Personam.
- Curano il rapporto con gli Enti del territorio: Comune, ASL, Associazioni, **Centro Diurno Disabili (CDD)**, **Centro Territoriale Inclusione (CTI)** ed **Ufficio Scolastico Territoriale (UST)**.
- Supportano il Consiglio di classe (**Cdc**) ed il Team docente per l’individuazione di casi di

alunni con BES.

- Visionano la documentazione di segnalazione della scuola e diagnostica degli alunni con BES
- Possono partecipare, su richiesta del Dirigente Scolastico, ai Cdc/Team docenti, con lo scopo di offrire collaborazione/consulenza alla stesura del **Piano Didattico Personalizzato**, del **Piano Educativo Individualizzato** e del **Profilo Dinamico Funzionale**.
- Organizzano momenti di approfondimento-formazione-aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto.
- Propongono aggiornamenti sulle tematiche relative ad allievi con BES.
- Effettuano il passaggio di informazioni relative ad allievi con BES da un ordine di scuola all'altro

Ufficio di Segreteria

- Raccoglie la documentazione medico-specialistica fornita dalla famiglia e la protocolla
- Su indicazioni del Dirigente Scolastico informano le FS di quanto ricevuto
- Raccoglie le documentazioni relative agli alunni con BES: PEI, PDF, PDP

Insegnanti di Sostegno

- "Assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica ed alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti" L.104/92 art. 13 comma 6.*
- Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Curano gli aspetti metodologici e didattici
- Partecipano alla programmazione ed alla valutazione
- Mantengono rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- Interagiscono attivamente con modalità d'intervento inclusive con alunni con BES ed il gruppo classe:

Modalità d'intervento	Metodologia	Finalità
Lavoro in classe	L'insegnante curricolare conduce l'attività programmata per l'intera classe, il docente di sostegno si pone come mediatore per l'alunno diversamente abile e per tutti coloro che necessitano di supporto.	Facilitare gli apprendimenti e le relazioni nel gruppo classe.

Lavoro nel piccolo gruppo	La classe viene suddivisa in gruppi ed ogni insegnante conduce l'attività stabilita. L'insegnante di sostegno lavora con il bambino in difficoltà nel piccolo gruppo negli spazi più opportuni, in classe o fuori.	Strutturare percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento e della relazione e facilitare una comunicazione più mediata.
----------------------------------	---	--

Alternanza sui gruppi	L'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare si scambiano i gruppi di alunni (per esempio gruppi di recupero/potenziamento; gruppi che lavorano su aspetti diversi di uno stesso argomento). L'insegnante curricolare lavora con l'alunno diversamente abile nel piccolo gruppo.	Facilitare la relazione ed una comunicazione più mediata. Rafforzare il senso di appartenenza dell'alunno diversamente abile e dell'insegnante di sostegno alla classe incrementando le modalità di relazione tra insegnante curricolare - alunno con disabilità e tra insegnante di sostegno-alunni della classe.
Lavoro individualizzato	L'insegnante di sostegno lavora con il bambino in difficoltà secondo percorsi didattici progettati in accordo con il gruppo docenti, li attua e li verifica negli spazi più opportuni, in classe o fuori (biblioteca, laboratori, ecc.)	Rispettare i bisogni, i livelli di apprendimento e i ritmi di esecuzione propri dell'alunno. L'attività fuori dalla classe inoltre favorisce l'apprendimento in un clima di maggiore tranquillità, lontano da fonti di distrazione e permette di utilizzare ausili informatici specifici.

Insegnanti Curricolari

- Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo Classe/sezione favorendone l'integrazione.
- Partecipano alla stesura della documentazione specifica PDP-PEI-PDF.
- Concorrono alla verifica ed alla valutazione collegiale degli stessi.

Educatori scolastici

- Cooperano con gli insegnanti per favorire l'apprendimento e la socializzazione degli allievi con BES.

-Partecipano al Gruppo di lavoro inclusione operativo portando le loro osservazioni relative al caso seguito.

Assistenti ad Personam

-Cooperano con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.

-Cooperano per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, dell'igiene, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

Collaboratori scolastici

-Prestano, nell'ambito delle mansioni assegnate, ausilio e materiale agli alunni disabili

Famiglie

-Rappresentano un punto di riferimento essenziale per una positiva inclusione scolastica dell'alunno con BES.

-Rappresentano elementi di informazioni preziose in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Psicologo scolastico per lo sportello di ascolto

-All'interno dell'Istituto è attivo uno sportello d'ascolto a frequenza settimanale al quale possono accedere tutti gli alunni, previa autorizzazione dei genitori, le famiglie ed il personale scolastico.

-Lo psicologo può intervenire su richiesta del consiglio di classe all'interno della classe per progetti specifici (metodo di studio, clima relazionale) o come esperto durante i consigli di classe per valutare particolari situazioni.

Consigli di classe-Team docenti, insegnanti di sostegno ed insegnanti classe

-Ogni docente del CdC/Team docenti è corresponsabile del PDP, del PEI e del PDF, documenti che sono il risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe e team docenti.

-CdC e team docenti verificano il bisogno di un intervento didattico personalizzato esaminando la documentazione clinica presentata dalla famiglia.

-Esaminano qualsiasi documento riposto nella cartella personale dell'allievo/a, relazione del: Neuropsichiatra, Psicologo, Logopedista, Psicomotricista, dell'Assistente Sociale ed altro.

-Individuano le problematiche esistenti in classe relative ad alunni con BES in generale ed informano il DS e, successivamente, la famiglia:

-compilano il **MOD. R**, se ritenuti BES di 1^a e 2^a categoria, ed indirizzano la famiglia presso la Neuropsichiatria Infantile (**NPI**) o presso i centri accreditati.

-compilano un **PDP** (BES 2^a e 3^a categoria) e un **PEI** (BES 1^a categoria o DVA).

-Elaborano ed applicano gli interventi personalizzati riconducibili alle tre categorie di BES:

1^a categoria) PDF – PEI →L. 104 / 1992 (alunno con disabilità)

2^a categoria) PDP →L.170/2010 (DSA certificati)

3^a categoria) PDP →Direttiva Min. 27.12.2012 (BES di 3^a categoria senza certificazione e/o documentazione clinica o BES con certificazione non DSA e non alunno con disabilità)

Collegio Docenti

- Su proposta del G.L.I. delibera il P.I, entro il mese di giugno.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Si impegna ad approvare azioni di formazione concordate anche a livello territoriale

Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)

Il Gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente Scolastico insieme alle funzioni strumentali per l'inclusione svolge le seguenti funzioni

- Rilevazione degli alunni con BES
- Raccolta e documentazione degli interventi educativi e didattici programmati (PEI, PDF, e PDP) relativi agli allievi con BES
- Confronto sui casi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte
- Elaborazione/Revisione del P.I
- Si avvale della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. Le suddette figure collaborano in sinergia, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese

Gruppo Lavoro Operativo (GLO)

Ha compiti di coordinamento e di indirizzo relativamente a tutto ciò che riguarda gli allievi con BES dell'Istituto Comprensivo.

Il GLO è composto da:

- Dirigente Scolastico oppure da un Suo delegato
- Docenti curricolari in particolare il coordinatore di ogni classe/sezione in cui è presente un allievo con BES
- Insegnanti di sostegno operanti nell'istituto
- Genitori di alunni disabili dell'Istituto, uno per ciascun grado di scuola, che partecipano all'incontro di fine Gennaio per la verifica dei PEI
- Rappresentanti della **NPI** dell'ASST di distretto che partecipano all'incontro di fine Novembre per la stesura e la firma dei PEI

Alle riunioni di gruppo possono essere invitati esperti esterni e/o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano di alunni con BES.

Il Dirigente Scolastico con i componenti del GLO condivide:

- l'assegnazione degli insegnanti di sostegno, degli educatori, degli assistenti ad personam comunali
- l'organizzazione dell'attività educativa e i progetti di inclusione
- le situazioni di alunni con problematiche particolari confrontandosi con i docenti degli stessi

DOCUMENTAZIONE

Allievi con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92

La documentazione comprende:

- la certificazione medica (ai sensi della legge 104/92)
- la diagnosi funzionale
- il **PDF**
- il **PEI**
- la verifica in itinere e di fine anno scolastico
- altri documenti (relazioni, verbali, verifiche...)

Essa può essere consultata, all'interno dell'Istituto, da tutti gli operatori coinvolti nel processo educativo che sono tenuti al rispetto della privacy.

Tale documentazione, insieme al fascicolo personale, viene consegnata in forma completa, nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi.

Allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La documentazione comprende:

- diagnosi e relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo esperto in DSA
- il **PDP**
- altri documenti (relazioni, verbali, verifiche ...)

Nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, famiglia, scuola e specialista si accordano sulle modalità di passaggio delle informazioni.

Allievi in situazione di svantaggio (BES)

La documentazione comprende:

- diagnosi e relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo, ove presente
- il **PDP**
- altri documenti (relazioni, verbali, verifiche.....)

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati, nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, famiglia e scuola valuteranno l'opportunità di trasferire le informazioni.

TABELLA RIASSUNTIVA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	A CURA DI	DURATA
CERTIFICAZIONE MEDICA (L 104/92)	Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
DIAGNOSI FUNZIONALE (L 104/92)	Specialista che ha redatto la certificazione	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (L 104/92)	Consiglio di Classe, genitori, operatori dell'Azienda Sanitaria ed eventuali agenzie educative extra-scolastiche	Aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente (anche in corso d'anno se si evidenzino cambiamenti significativi; comunque almeno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro) .
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (L 104/92 FASCIA A)	Consiglio di Classe/Team docente	Annuale
DIAGNOSI E RELAZIONE CLINICA (DSA)	Neuropsichiatra o psicologo esperto dell'età evolutiva su suggerimento della scuola e richiesta della famiglia dello studente	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA)	Consiglio di Classe	Annuale
DIAGNOSI E RELAZIONE CLINICA (BES)	Neuropsichiatra, psicologo o specialista presente a scuola, su indicazione del Consiglio di classe in accordo con la famiglia dello studente	Temporanea sulla base dell'evoluzione della situazione dello studente
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (BES) anche per allievi non certificati	Consiglio di Classe	Temporanea sulla base dell'evoluzione del percorso scolastico

➤ **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Si portano a conoscenza del personale docente le attività di formazione presenti sul territorio e presso CTS.
- Sono attivati percorsi sulla didattica inclusiva con reti di scuole.
- Si organizzano corsi di formazione in sede relativi a tematiche inclusive.

➤ **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Valutazione effettuata sugli obiettivi dei rispettivi PDP/PEI.
- Valutazione attenta ai processi e alle potenzialità di ognuno.
- Valutazione non solo delle conoscenze, ma anche del saper fare, della disposizione ad apprendere (saper essere), della capacità riflessiva (saper imparare) e delle competenze relazionali.
- Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

➤ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La DDI rappresenta una delle modalità che la Scuola mette a disposizione. Per gli alunni con disabilità gli insegnanti hanno considerato modalità differenti e specifiche di programmazione di attività in relazione a quanto previsto dal PEI e dal PDF degli stessi. Si è mantenuto come punto di riferimento principale il Piano Educativo Individualizzato. Per alunni con DSA e altri BES, certificati e non, nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche a distanza e non, i docenti hanno tenuto conto di quanto già definito nei Piani Didattici Personalizzati.

- La scuola si attiva per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento.
- La scuola progetta azioni educative individualizzate e/o personalizzate ed individua interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione volti alla promozione della costruzione di un progetto di vita
- Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- attività individualizzata

➤ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto collabora con l'USP, gli Enti Locali, i Centri Territoriali di Supporto, l'ASL ed intreccia reti con altre scuole per un "arricchimento" vicendevole e per il conseguimento di risultati migliori nella gestione dei bisogni educativi speciali.

La scuola collabora con associazioni presenti sul territorio:

- Associazioni Sportive
- Associazioni di Volontariato
- Associazione di Genitori
- Oratorio Parrocchiale
- CDD

➤ **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il dialogo e la partecipazione delle famiglie sono fondamentali nell'attuazione dei percorsi educativi; per questo la famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività attraverso una collaborazione condivisa e corresponsabile senza la quale non è possibile l'attivazione dei piani educativi personalizzati.

Le comunicazioni sono puntuali, gli incontri avvengono sia in modo generale (bimestre, quadrimestre) sia attraverso prenotazione in orari prefissati o concordati per appuntamento.

Le famiglie sono partecipi dei processi decisionali dell'I.O. con i rappresentanti di interclasse, classe, di istituto e nel GLI.

Le famiglie sono altresì attivamente vicine alla scuola con associazioni di volontariato, attività ricreative e sportive.

Nella progettazione dei PEI e dei PDP la scuola collabora con i genitori definendo obiettivi e strategie condivise su comportamenti, metodi di studio, compiti e lezioni.

L'I.O.:

- offre indicazioni sulle azioni di sostegno che la scuola e l'amministrazione scolastica possono proporre;
- tiene regolari contatti con le famiglie per incontri scuola-famiglia;
- informa sulle attività, organizzazione scolastica, scadenze, modulistica, ecc.. tramite l'accesso al sito della scuola.

➤ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, qualunque esse siano: per questo rivolge particolare attenzione al superamento di

difficoltà che potrebbero essere un ostacolo all'apprendimento e alla partecipazione alla vita scolastica.

Vengono quindi elaborati PDP (per alunni con BES di 2° e 3° categoria) o PEI (per alunni disabili) relativi alle difficoltà effettive degli studenti, sulla base delle loro capacità e quanto più possibile in linea con la programmazione predisposta per l'intera classe.

La differenziazione consiste quindi nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, e la promozione dei percorsi avviene attraverso:

- l'individuazione delle competenze in continuità condivise tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria di secondo grado;
 - una attenta ricerca della strumentazione più adeguata, l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento di conoscenze ed abilità delle singole discipline (cooperative learning, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'attività laboratoriale, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la suddivisione del tempo in tempi).
 - la stesura di prove di verifica graduate e rapportate alle capacità individuali di ogni studente.
- In sintesi, per ogni alunno BES, certificato e non, l'obiettivo è quello di costruire un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità.

➤ **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il P.I. è per sua stessa definizione un progetto di valorizzazione delle risorse della scuola, tra le quali rientrano:

- l'organizzazione della scuola con le sedi, gli spazi disponibili, i tempi scuola, gli orari di servizio dei docenti;
- gli spazi da valorizzare per attuare azioni di inclusione (palestra, laboratorio informatico, laboratorio artistico, laboratorio di musica, aula LIM)
- la collegialità delle risorse professionali per la ricaduta delle azioni di formazione sulla tematica BES intraprese dai singoli docenti;
- le opportunità offerte dal territorio per la realizzazione di progetti possibili (associazioni sportive, associazioni musicali-culturali, associazioni ambientali, le aziende, ecc ...);
- l'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi adatti ai singoli bisogni;
- banca dati relativa agli strumenti e ai sussidi didattici presenti nell'I.O.;
- ampliamento dei progetti di continuità tra le classi ponte con la compresenza dei docenti degli ordini contigui nei momenti di passaggio
- progetti ad hoc (Crescere insieme) / sportello psicologico per alunni, genitori, docenti.

➤ **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità e la molteplicità dei soggetti con BES presenti nell'Istituto richiedono un incremento delle risorse sia a livello umano, per realizzare interventi precisi, sia a livello di strumentazione educativo-didattica.

Infatti le numerose difficoltà rilevate, che spaziano nelle tre categorie di alunni con bisogni educativi speciali, necessitano di differenti proposte progettuali.

L'Istituto necessita:

- di un'ulteriore assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- di risorse aggiuntive per la mediazione linguistico-culturale.
- dell'istituzione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- dell'assegnazione di assistenti comunali per gli alunni con disabilità per un congruo numero di ore
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- della strutturazione di laboratori di attività pratiche che, possano stimolare e coinvolgere attivamente gli alunni partendo dai loro interessi e con la finalità di acquisire competenze
- della definizione di intese con i servizi socio-sanitari
- della costituzione di rapporti con i centri territoriali per l'inclusione, per consulenze e relazioni d'intesa.

Sarebbe inoltre necessaria una disponibilità superiore per:

- Risorse Fondo d'Istituto
- Fondi Enti Locali
- Fondi per allievi disabili

➤ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Grande attenzione viene data all'accoglienza dei nuovi alunni: vengono realizzati progetti di continuità sulle classi ponte dell' I.O., in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

La scuola ha da tempo avviato una collaborazione con alcune scuole superiori del territorio che si recano presso l'I.O. per presentare la propria attività.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, la Scuola Secondaria di secondo grado facente parte dell'I.O. organizza attività di alternanza scuola-lavoro